

15.1.2 All. *Cratoneurion commutati* Koch 1928

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Arabidi bellidifoliae-Cratoneuretum Koch 1928 nom. inv.

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità presenti nei piani bioclimatici a termotipo da meso- a orotemperato, eliofile e stenoterme, di sorgenti ben ossigenate, su substrati prevalentemente carbonatici, formanti incrostazioni che danno origine alla formazione di tufi calcarei e travertini.

Definizione e descrizione inglese

Heliophilous stenothermal communities that occur in well-oxygenated springs and build calcareous tufa and travertine formations, from the meso- to orotemperate thermotypes.

Ecologia

L'alleanza *Cratoneurion commutati* comprende le comunità che si sviluppano in prossimità delle sorgenti e pareti stillicidiose, che danno origine alla formazione di travertini o tufi per deposito di carbonato di calcio sulle fronde. Si tratta quindi di comunità spiccatamente igro-idrofile, che prediligono pareti, rupi, muri normalmente in posizioni ombrose, prevalentemente calcarei, ma che possono svilupparsi anche su vulcaniti, scisti e tufi, dal livello collinare al subalpino.

Distribuzione

L'alleanza *Cratoneurion commutati* presenta una ampia diffusione nell'Europa meridionale.

Struttura della vegetazione e composizione floristica L'alleanza include comunità caratterizzate dalla prevalenza di briofite, che formano densi cuscinetti.

specie abbondanti e frequenti: *Palustriella commutata*, *Palustriella falcata*, *Palustriella decipiens*, *Crepis paludosa*, *Cratoneuron commutatum*, *Cratoneuron filicinum*, *Cardamine amara*, *Cardamine asarifolia*, *Petasites albus*, *Apium nodiflorum*, *Bryum pseudotriquetrum*, *Agrostis stolonifera*, *Saxifraga aizoides*,

specie diagnostiche: *Arabis soyeri* subsp. *subcoriacea*, *Cratoneuron decipiens*, *Epilobium alsinifolium*, *Philonotis calcarea*, *Pinguicula alpina*, *Pinguicula leptoceras*, *Pinguicula vulgaris*, *Saxifraga aizoides*, *Saxifraga stellaris* subsp. *prolifera*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità del *Cratoneurion commutati* possono essere considerate cenosi durevoli, che risentono però molto delle variazioni idriche stagionali. L'alleanza ha contatti catenali con le

comunità della classe *Adiantetea*.

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*)

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di queste comunità è complessivamente buono vista la loro diffusione e i particolari ambienti in cui si sviluppano, difficilmente colonizzabili da altre formazioni.

In termini gestionali non si hanno indicazioni da fornire se non quella di garantirne la conservazione e di svolgere periodiche attività di monitoraggio della loro composizione e struttura.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic

interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology* 49 (1): 5-37.

Blasi C. (ed.), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Bracco F., Gentili A., Minelli A., Solari M., Stoch F. & Venanzoni R., 2004. *Le torbiere montane. Relitti di biodiversità in acque acide*. Quaderni Habitat, 9. Min. Ambiente e Tutela del Territorio, Museo Friulano di Storia Naturale, Comune di Udine. 156 pp.

Brullo S., Scelsi F. & Spampinato G., 2001. *La vegetazione dell'Aspromonte*. Studio fitosociologico. Laruffa Editore, Reggio Calabria, 368 pp.

Foggi B., Lastrucci L., Papini P., Vergari S., Gennai M., Gervasoni D., Viciani D. & Ferretti G., 2011. *Vegetation of the Verdiana River valley in the northern Apennines, Italy*. *Lazaroa* 32: 153-178.

Gerdol R. 1981. *La vegetazione degli ambienti umidi della Valle di Aip (Alpi Carniche – Udine)*. *Stud. Trent. Sci. Nat. Acta Biol.* 57: 55-66.

Gerdol R., 1994. *The vegetation of wetlands in the Southern Carnian Alps (Italy)*. *Gortania* 15: 67-107.

Miserere L. & Buffa G., 2001. *Contributo alla conoscenza della vegetazione delle sorgenti calcaree in Valle d'Aosta*. *Braun-Blanquetia* 31: 27-32.

Surina B., 2005. *Contribution to the spring vegetation of the Julian Alps: the association Cratoneuretumfalcati Gams 1927*. *Hacquetia* 4/1: 53–59.

Tomaselli M., Spitale D. & Petraglia A., 2011. *Phytosociological and ecological study of springs in Trentino (south-eastern Alps, Italy)*. *Journal of Limnology* 70 (1s): 23-53.

Zavagno F., 1995. *Contributo alla conoscenza delle cenosi a briofite epilittiche della Valganna (Varese)*. *Dans: Naturalista valtelinese, Morbegno (I)* 6: 9-21.

Zechmeister H., 1993. *Montio-Cardaminetea*. In: Grabher H. & Mucina L. "Die Pflanzengesellschaften Österreichs", Teil II: 213-240.

Zechmeister H. & Mucina L., 1994. *Vegetation of European springs: High-rank syntaxa of the Montio-Cardaminetea*. *Journal of Vegetation Science* 5 (3): 385-402.